

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 24 giugno 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dara l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col 1 luglio è aperta l'associazione al Giornale politico quotidiano Patria del Friuli.

In Udine lire quattro per trimestre.

Per la Provincia e tutto il Regno lire quattro e centesimi cinquanta.

Per l'Estero da aggiungersi le spese postali.

Udine, 23 giugno

I telegrammi da Berlino fanno sapere come nel Congresso siasi venuti ad essenziali deliberazioni; però se tutti ammettono ciò, non tutti consentono nel ritenere che la durata di esse possa essere breve. Una grave difficoltà era quella che concerneva le frontiere della Bulgaria secondo le proposte dell'Inghilterra, e per risolverla i plenipotenziarii russi decisero di ottenere l'esplicito assentimento dello Czar. Ora affermasi che siffatto consenso è giunto a Berlino; quindi i plenipotenziarii delle Potenze d'Europa, vinta una difficoltà, si faranno con animo più soddisfatto a vincere anche le altre nell'interesse della pace.

Secondo le comunicazioni del Times, la Bulgaria autonoma sarebbe limitata ai Balcani, i cui passi rimarrebbero ai Turchi; e la Bulgaria meridionale dovrebbe avere una speciale costituzione, e sarebbe racchiusa entro limiti più ristretti di quelli indicati nel trattato di Santo Stefano. Fissato ciò, rimane a sapersi come si stabiliranno i confini della Serbia e del Montenegro, che, secondo un telegramma, si industriano per raccomandarsi al patrocinio dell'Austria. Però, dice la *Corrispondenza politica*, questi Principi slavi non possono pretendere che il Conte Andrassy allarghi di troppo il suo patrocinio, poichè egli deve principalmente curare gli interessi austriaci in quelle regioni.

Riguardo alla Rumenia, è voce che i Congregati di Berlino non vogliano ora affatto abbandonarla, e provare al mondo che un vantaggio, quantunque minimo, pur essa conseguirà dalla diplomazia. Trattasi dunque (ma diamo la notizia come un semplice *dicasi*) che della Bessarabia si faranno due parti, una delle quali, cioè il distretto d'Ismaila e quel tratto di terreno che sta lungo la sponda sinistra del Danubio, resterebbe alla Rumenia, e l'altra parte della Rumenia verrebbe cambiata, come si sa da un pezzo, con la Dobrugia. A questo compromesso, ideato dal Rappresentante Rumeno, l'Austria e l'Inghilterra sarebbero assenzienti.

Dal complesso delle citate notizie, più o meno attendibili, risulterebbe la proclività della Russia ad una conciliazione; se non che il linguaggio di buona parte della stampa di Pietroburgo sembra dire allo Czar, come l'opinione pubblica della Nazione sia poco soddisfatta di tanta arrendevolezza (dopo i sacrifici dell'ultima guerra) verso la superba Albione. E una scusa per essersi addimosttrato arrendevole, anche a costo di esporsi alle censure de' pubblicisti moscoviti, lo Czar non la trova se non nel desiderio di evitare una lunga e costosa guerra contro un avversario ostinato che ha formulato le sue domande come una *conditio sine qua non*.

A Berlino credesi comunemente che sieno gravi le condizioni di salute dell'Imperatore Guglielmo, e l'ultimo bollettino de' medici contribui allo sconcerto.

Da Parigi giungono notizie ognor più liete riguardo

l'Esposizione. Oggi il Principe Amedeo partirà per recarsi in Italia, riservandosi, però, di compiere più tardi agli uffici ultimi di Presidente del Comitato italiano.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. Seduta del 22 giugno.

Continua lo svolgimento delle interrogazioni relative al bilancio del ministero dell'interno e si rinviato a tempo indeterminato le interrogazioni di Martini e di Antonibon assenti, e le proposte di legge di D'Amore e di Poli.

Si svolgono le interrogazioni di Bovio sopra i criterii del governo nella politica interna, di Frisica intorno l'applicazione della legge sull'ammunizione e sul domicilio coatto, di De Renzis circa il servizio degli ospedali celtici, di Toaldi intorno alle conseguenze, pei farmacisti, di alcune sentenze di Cassazione in materia di contravvenzioni alle leggi sanitarie, di Bonghi circa il rifiuto del Consiglio Comunale di Rimini del collocamento della lapide alla memoria di Vittorio Emanuele, se sono mantenute nella iscrizione alcune parole dicenti che la poneva il popolo riminese, di Bertani Agostino sopra i criteri del governo riguardo ai limiti dell'ingerenza dell'autorità politica negli atti di spettanza dell'autorità municipale.

Bertani, svolgendo questa interrogazione, scagiona il Consiglio Comunale di Rimini dalle accuse di Bonghi di aver fatto un'atto politico, ed oltrepassato le sue attribuzioni.

Cavallotti, come indirettamente accennato dal preopinante, domanda di parlare per un fatto personale; ma il presidente non crede poter ammettere il fatto personale, e ricusa di accordargli la parola.

Cavallotti insiste.

Il presidente interroga la Camera che a grandissima maggioranza ricusa di concedergli la parola.

Zanardelli risponde a ciascuna interrogazione rivoltagli con particolareggiate spiegazioni e dichiarazioni riguardo alle materie cui esse riferivansi. — Rispetto alla istanza d'rettagli, da Muratori dà ragione dell'operato del regio delegato di Firenze; dice che il governo per quel Comune fece quanto la legalità concedevagli di fare, proponendo la proroga del pagamento del canone di dazio consumo dovuto dal Comune; e soggiunge che ora esso non può a meno di attendere i risultati del proposte della Commissione d'inchiesta, i cui lavori si adopererà perchè sieno sollecitamente condotti a termine.

— In risposta ad alcune interrogazioni poi, il ministro presenta dei progetti di legge sulla guarentigia della libertà, sul segreto nella corrispondenza telegrafica, per l'aumento dei fondi assegnati all'inchiesta agraria, e per la modificazione della legge sulla pensione vitalizia ai Mille.

In seguito si prendono in considerazione le proposte di legge svolte, ed accettuato Bonghi gli interroganti si chiamano soddisfatti delle risposte ricevute.

Si approvano quindi senza notevoli incidenti i primi 39 capitoli del bilancio.

Senato del Regno. Seduta del 22 giugno.

Cairolì annuncia che nella prossima seduta farà dichiarazioni e comunicazioni circa la rejezione del trattato di commercio fatta dalla Francia.

Caccia e Tabarrini riservano le loro osservazioni sopra questo argomento.

De Sanctis presenta il progetto di legge sulla ginnastica.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 21 giugno contiene: Un Decreto Reale che stabilisce le rendite dovute per la conversione degli Enti morali notati in un Elenco. Un Decreto Reale che unisce tre frazioni al Comune di S. Damiano al Colle. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa Gazzetta del 22 contiene: Un elenco di rendite da iscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

— È a tutti noto il grave danno che deriva ai nostri soldati per la pessima qualità delle scarpe che loro si forniscono, ed il pregiudizio che ne deriva alla massa del soldato medesimo, ed all'erario, il quale nel fatto è quello che paga il debito di ciascun congedato.

Ad ovviare siffatti inconvenienti, si assicura che un ricco ed esperto negoziante abbia in questi giorni presentato al Ministero della guerra una proposta colla quale egli si obbligherebbe di fornire a ciascun soldato del nostro esercito un'ottima qualità di calzature per un anno a prezzo determinato, che sarebbe inferiore di un terzo a quello attuale, qualunque possa essere il suo consumo.

E poichè è nell'interesse del fornitore di dare scarpe della migliore qualità e solidità, è manifesto che le calzature dovranno riuscire sotto tutti i rapporti ottime, essendo a carico del fornitore medesimo il rifornire novellamente le scarpe che si consumano. Siffatto progetto distruggerebbe assolutamente le pessime forniture attuali, rendendo più sicure le marcie del soldato; e da quanto si assicura, produrrebbe all'erario circa tre milioni di economia annua, senza tener conto dell'interesse che lo Stato perde per il fondo dei magazzini, il deperimento del genere, e la perdita che costantemente fa sul debito delle diverse masse.

Se un simile appalto si adotterà per il vestiario, per i kepy e per i zaini, l'economia sarà di non pochi altri milioni, ed i nostri bravi soldati saranno ben vestiti con abiti durevoli; imperocchè, giova ripeterlo, col progetto anzidetto il fornitore avrebbe precioso interesse a fornire roba di ottima qualità, perchè dalla durata dipende l'onesto sul lucro.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Abbiamo da fonte autorevolissima che i tre sotto-comitati della Commissione d'inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze riferiranno il 27 corrente alla Commissione stessa, riunita in seduta plenaria. Qualora essa ravvisi essersi esaurite tutte le indagini ed avuti tutti gli elementi necessari di prova, si procederà immediatamente alla redazione della relazione.

— L'on. Conforti sembra definitivamente deciso a nominare il successore dell'on. Della Rocca non più in persona di un deputato, ma in quella di un alto magistrato, come lungamente per l'ufficio di segretario generale del ministero di grazia e giustizia si è usato.

— Oggi l'on. Nervo presenterà la relazione sul progetto d'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia o sull'inchiesta ferroviaria.

— L'on. ministro Zanardelli si preoccupa delle condizioni dei medici condotti, e nominò una Commissione speciale per essere edotto del loro stato morale e finanziario, allo scopo di proporre un miglioramento per essi in un progetto di legge.

— L'on. Cairolì ricevette la deputazione della Camera di commercio di Firenze, e promise di fare tutto quanto gli sarà possibile in favore degli operai

che rimangono senza lavoro in conseguenza delle tristi condizioni finanziarie, in cui versa il comune di Firenze.

— Il gran custode Arcade del Bosco Parrasio ha ottenuto da Leone XII un'udienza per Cesare Cantù che fu ricevuto dal Papa.

Notizie estere

Scrivono da Parigi che Francesco di Assisi, marito dell'ex-regina Isabella, inaugurò l'altro ieri il museo dell'arte retrospettiva ed il padiglione agricolo di Spagna; entrambi sono magnifici: fu pure aperta l'Esposizione stenografica scanlinava. L'altro ieri s'inaugurava il Congresso per lo sviluppo ed il miglioramento dei mezzi di trasporto.

— Al Congresso letterario, presieduto da Victor Hugo, ebbe luogo una importante discussione per definire e regolare la proprietà letteraria.

— In occasione della festa nazionale a Parigi verrebbero graziati circa 800 comunisti.

— Pregandosi ai desideri dei consiglieri municipali, il prefetto della Senna dispose che nelle luminarie per la festa nazionale, risplenderanno sui pubblici edifici le lettere R. F. (Repubblica Francese).

— Il premio di 45,000 lire per la migliore statua di Thiers toccò allo scultore Guilbert.

L'inaugurazione del monumento a Thiers da erigersi a Nancy avrà luogo il 3 settembre.

— Il figlio dell'ex re di Hannover prepara un manifesto alle Potenze per rivendicare i suoi diritti al trono.

— Telegrammi da Madrid annunziano che la regina Mercedes è ammalatissima per febbre.

— Il Times ha da Berlino che i plenipotenziari russi inviarono a Pietroburgo un messaggio speciale per sottoporre all'Imperatore la questione pendente riguardo alla guarnigione da mettersi sulla linea dei Balcani.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 21 giugno.

Crediamo non vano, nè noioso per alcuno, dire due parole sulle prossime Elezioni amministrative nel Distretto di Tolmezzo.

In questi giorni ultimi passati d'inerzia, nell'acqua che nettava l'atmosfera di quassù, alcuni di noi Elettori abbiamo pigliato il destro d'intenderci qualche poco, con tutta bonomia e libertà, sulle candidature dei due Consiglieri provinciali da nominarsi in quest'anno nel Distretto.

Non fu uopo di lunghi parlari per comunicarsi le idee con franchezza e nella piena loro chiarezza, poichè in breve, facendola da uomini sodi, concretammo sulla scelta migliore. Di comun accordo fummo d'avviso di proporre le candidature dei signori Orsetti avv. Giacomo, e Sironi avv. Giovanni di Sutrio; il primo omai noto per servizi resi al Consiglio provinciale, la cui opera venne sempre stimata di un pregio incontrastabile; e l'ultimo, che risiede a Firenze ed anche a Roma, è tale che si è dato da gran tempo ai severi studi amministrativi con frutto, e che già in molte occasioni dimostrò d'essere versato a comprendere i bisogni del paese, e che seppe già come privato, con scienza e patriottismo, trattare molti interessi per queste convali: uomo d'altronde noto per il suo liberalismo, non ultimo gregario di quel Partito che saprà dar nuovo slancio, vita e grandezza alla Nazione.

Che che ne dicano taluni avversari, noi avevamo a sostenere il buono ed il meglio pel vantaggio di tutti, questo ci proponiamo franchi e leali.

Rive d'Arcano, 21 giugno.

La nota gentilezza di V. S. mi fa osare di rispondere colla presente (che prego inserire nel reputato di Lei Giornale) alla chiacchierata del sig. Quidam pubblicata nel Giornale di Udine N. 146, riguardo dalla da lui prediletta ginnastica naturale de' tempi suoi.

Non parlerò dell'origine della ginnastica che perdesi nella notte dei tempi; nè di quella da sala ad uso Monteggia; ma della necessità di tornarla, almeno in parte, all'onore in cui l'avevano gli antichi; e ciò per provare che, ottemperando al desiderio di chi è preposto all'istruzione ed alla difesa del Paese, si fa atto di dovere e di buon cittadino.

Ripetendo che la ginnastica sin dai primordii dell'umano civilimento era in sommo onore (come lo si prova colle feste ginnastiche della classica Grecia, cui accorreva quanto di più colto e di più

intelligente essa aveva, e che ben ottocento anni prima dell'era volgare Iphitus re dell'Elide rinnovava in onore di Giove i giuochi Olimpici già fondati da Ercole, che a Nemea celebravano i famosi giuochi Nemei in onore di Ercole, a Delfo i giuochi Pizii, a Corinto i giuochi Istmici fondati dal re Sisifo, e che i Romani erigevano ad Ercole un tempio nel Circo Flaminio), dirò che ai nostri tempi la più istruita fra le nazioni, la Germanica, vinse la guerra 1870-71 non pel solo genio di Moltke e per la inferiorità dei generali francesi, ma perchè i germanici si occupano di ginnastica, non a modo del sig. Quidam; tant'è, accorre a tutte le feste ginnastiche quanto quello Stato racchiude di più nobile ed istruito. La buona prova della valentia di quel popolo la si ebbe nella suddetta campagna di guerra, poichè dei battaglioni, al completo, con strade fangose e rotte, con pioggia e vento gelato, percorsero persino ottanta chilometri in ventiquattro ore senza lasciare un solo individuo indietro.

È perciò che deve darsi la più alta significazione al valore ginnastico del soldato, che acquistare non può altrimenti che mediante l'istruzione obbligatoria richiesta, 3.º. Quidam: colla sola ginnastica naturale de' tempi suoi, cioè « recanosi alla sera fuori porta ed anche secondo le stagioni a passeggiare; a sfidarsi col correre agli schiavi; al bandir ai tre pesci; a far la battaglia colta neve; a scivolare sul ghiaccio per scaldarsi; a bagnarsi in planis per rinfrescarsi; » non sono cose, come Ella scrive, « da far penetrare nei costumi della gioventù, » perchè in siffatta guisa non può imparare costei a conoscersi che per bisticciarsi e divenire bicicchini da piazza, anzichè per istruirsi a modo, e comprendere che la vera istruzione è quella che si unisce alla educazione, al carattere fermo, alla disciplina, alla grazia, alla destrezza, al coraggio, alla forza, il che non s'acquista, se fino dall'adolescenza mancano i mezzi d'esercitare la mente ed il fisico di pari passo.

Se per gli antichi la ginnastica era il centro di tutte le preoccupazioni, la somma di tutti gli interessi, la sintesi, il richiamo di tutto lo scibile, in causa che le battaglie si decidevano, totalmente quasi, con l'arditezza e la virtù personale, non creda il sig. Quidam che i cannoni bastino, senza dei cittadini che siano temperati dalla ginnastica, nè creda che l'istruzione della gioventù resti addietro in causa di quella, essendo già stravecchio l'adagio: « mente sana in corpo sano. »

Luigi Farlati.

CRONACA DI CITTA

Annunzi legali. Il Foglio Periodico della Prefettura Num. 52 in data 29 giugno contiene: Avviso dell'esattoria di Udine per vendita coatta di una casa in questa città, 16 luglio — Avviso del Municipio di Platischia per asta lavori di costruzione del cimitero di Montemaggiore, 27 giugno — Avviso del Municipio di Prata per appalto dei lavori di sistemazione di una strada, 5 luglio. — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto su beni in Teor, 3 luglio — Dichiarazione del fallimento di Scarpa Pietro di Palmanova e comparsa dei creditori per 4 luglio — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita immobiliare in Cienpa, 13 agosto — Avviso del Municipio di Ravascletto per miglioramento del ventesimo, 27 giugno, asta piante resinose — Avviso del Municipio di Treppo Carnico per espropriazione di un fondo per utilità pubblica — Altri annunzi di seconda pubblicazione.

Leva sui giovani nati nell'anno 1857. Circondario (Provincia) di Udine, dichiarazione di scarico finale.

Essendosi da questo Circondario completato il contingente di N. 1181 uomini di 1ª Categoria, pari a quello che è agli stato assegnato col regio Decreto 10 novembre 1877, e risultando che i rimanenti iscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, o rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla 2ª o 3ª Categoria, le quali perciò si compongono la 2ª di 1147, la 3ª di 1236 uomini.

Il Prefetto sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della Guerra, rilascia la presente dichiarazione di *scarico finale* da pubblicarsi in tutti i Comuni del Circondario (Provincia), a cura dei rispettivi Sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione, fare relazione all'ufficio di questa Prefettura.

Dato in Udine addì 19 giugno 1878.

Il Prefetto CARLETTI

La Giunta Municipale del Comune di Udine

Visti i processi verbali delle elezioni amministrative nel giorno 23 giugno 1878;

Visto l'articolo 73 del r. Decreto 2 settembre 1866 N. 3352;

Notifica

che a Consiglieri Comunali vennero eletti i signori:

Puppi co. Luigi con voti 751
(pel quinquennio 1878-1883)

Billa avv. G. B. » 729

De Questiaux cav. Augusto » 726

Malsani cav. avv. Giuseppe » 713

Pirona cav. Prof. Giulio » 673

Luzzatto Graziadio » 660

Berghinz avv. Augusto » 644

pel quinquennio 1877-1882

in sostituzione del defunto

Carlo Pacei

Ferra Federico » 522

pel quinquennio 1874-1879 in

sostituzione del defunto Mor-

purgo Abramo.

Dalla Residenza municipale.

il 18 giugno, 1878.

Il sindaco

C. TONUTTI

Questo proclama dell'on. f. f. di Sindaco, pubblicato ieri sera, fra i conoscenti della completa pubblicità della *Lista di Candidati concordata* fra le due Associazioni politiche, la *Democratica* e la *Costituzionale*. E fece conoscere un'altra cosa, cioè che il *Partito clericale* (qualgrado i suoi sforzi e l'azione di uno speciale organo che ogni giorno raccomanda gli interessi cattolici) non ha nella città di Udine tanti fanatici aderenti, quanti potrebbero bastare ad assicurare ai suoi Candidati soltanto la metà dei voti dell'ultimo dei Candidati liberali riusciti nella votazione di ieri. Perciò se *Progressisti* e *Costituzionali* nelle questioni puramente amministrative si troveranno sempre concordi, come avvenne questa volta, nulla si avrà a temere del *clericalismo* tra noi, quando anche accorressero quegli Elettori rurali che, malgrado gli inviti loro fatti pervenire a mezzo dei parrochi, non intervennero.

La concordia delle due Associazioni politiche, in questa occasione, se fu determinata dal pensiero di agevolare la vittoria (e il tanto maneggiarsi dei Clericali poteva indurre il sospetto di un esito parziale ad essi favorevole), dovrebbe diventare per l'avvenire regola o consuetudine elettorale, buona e degna di lode, che il Direttore della *Patria del Friuli* ha ognor propugnato.

A domani altre riflessioni sulla lista vittoriosa, sulla dispersione di qualche centinaio di voti, e sul Consiglio comunale con le elezioni di ieri completato.

Ci scrivono: Quantunque fosse stato convenuto l'accordo e fosse stata compilata una sola lista delle due Associazioni, i **moderati intransigenti**, coloro che, a guisa del prete, non perdono mai, non hanno votato pel vice-presidente della *Democratica*. Sono giovani, i quali nelle ore, del pericolo hanno mollemente poltrito, e che oggi sentono il bisogno di sollevarsi sugli altri, e di dimostrare il loro attaccamento alle istituzioni, coll'odiare chi ha fatto qualche cosa pel suo paese.

Il Corrispondente da Udine al Giornale *Il Tagliamento* esprime il suo malumore per i nomi della lista concordata fra le due Associazioni politiche. È naturale che quel Corrispondente, quando non parla dei *Giardini d'infanzia* o del *Consortio Torre*, veda tutte brutte le cose di quaggiù. Effetto d'itineria politica.

La lista dei candidati al Consiglio comunale firmata «alcuni elettori indipendenti» è stata una vera stuonatura in mezzo all'accordo ottenuto con tanta fatica fra le due Società. Elettori progressisti moderati, o neutri, è necessario che si disciplinino innanzi al comune nemico e che votino concordi. La detta lista non poteva che favorire l'interesse dei clericali col dividerci.

Il Consiglio comunale nella seduta straordinaria di sabato, passò alle seguenti nomine:

Capo quartiere centrale Degani Antonio.

Capi quartiere 1. Fassini Arturo da Codroipo

Sotto-Ispettore delle Guardie Municipali in Ravenna.

2. Del Bianco Giovanni da Codroipo.

3. Arrigoni Alessandro da Udine.

4. Brisighelli Luigi da Udine.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale. Con regio decreto 16 giugno andante il signor Carlo Pace Com-

missario Distrettuale di Moggio fu nominato Consigliere di Prefettura di V classe, e con ordinanza Ministeriale 18 corr. mese destinato a Grosseto.

Con ordinanza Ministeriale 18 andante fu affidata la reggenza di quel Commissariato al sig. barone Enrico Codelli segretario di I classe presso la Prefettura di Vicenza.

Con decreto ministeriale 19 andante il signor avvocato Giuseppe Doneddu Commissario Distrettuale di Pordenone fu traslocato a Conegliano.

Con regio decreto 16 corrente il sig. cav. dott. Vittore Carletti consigliere di V classe presso la Prefettura di Ravenna fu nominato Commissario Distrettuale e con ordinanza ministeriale 19 andante destinato a Pordenone.

Suicidio. Circa alle ore 8 p. del 20 giugno, in Codroipo, certo C. P. di anni 39, affetto da pellagra, poneva fine a' suoi giorni appiccandosi nella propria stanza da letto.

Morte violenta. Nello stesso giorno, al tocco, pure in Codroipo, moriva colpito da fulmine certo T. F., d'anni 36.

Ferimento. In Carlinio, mentre la contadina D. C. stava raccogliendo erbe nelle vicinanze delle paludi di Coluna, le venne cambiata una sua rete nuova da pesca (che avea abbandonata poco lungi da sé) in un'altra ma logora, da un certo C. G. Accortasene, si fece a ripetere da costui la propria roba, senonchè desso invece estratta una ronca, le vibrava due colpi alla testa causandole due ferite non molto gravi. Il cattivo soggetto venne arrestato.

Guasti. Durante la notte dal 17 al 18, in territorio di S. Giorgio della Richinvelda, in un fondo di proprietà del Co. Attimis, ignoti tagliarono 34 viti arrecando un danno di L. 250.

In Comune di Lauco venne, da ignota mano, guastata la pubblica fontana mediante rottura dello zampillo, danneggiando così per L. 10.

La serata al Giardino Birreria al Friuli riuscì ieri brillantissima. Questa sera, tempo permettendo, ci sarà un altro concerto.

Al Teatro Guarneri ieri sera formava bello spettacolo il numerosissimo e scelto Pubblico accorso ad incoraggiare l'Impresa.

Questa sera, tempo permettendo, sperasi altrettanto perchè tutti ieri si trovarono soddisfattissimi, sia dello spettacolo come dalle bibite e del servizio.

La concertista di violino sign. rina Linda Dalla-Santa si distinse sopra tutti pel modo veramente unico con cui ella sa trattare il violino.

Cantanti ed Orchestra fecero assai bene. Anche questa sera per l'ingresso al Giardino si pagheranno centesimi 20.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 16 al 22 giugno

Nascite

Nati vivi maschi 3 femmine 4
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. 1 id. —

Totale N. 9

Morti a domicilio

Giovanni Paolini di Pietro di mesi 9 — Luigi Moro di Pietro d'anni 1 — Pietro Bevilacqua di Giuseppe di mesi 1 — Anna Candotti-Marinelli fu Giovanni Batta d'anni 69 agiata.

Morti nell'Ospitale civile

Lucia Menini di mesi 2 — Bernardina Palizzandro di mesi 1 — Francesco Sturam fu Pietro d'anni 46 ortolano — Leonardo Driussi fu Giuseppe d'anni 72 agricoltore — Giacomo Negroni di mesi 3 — Vincenzo Fadoni fu Francesco d'anni 50 agricoltore.

Totale N. 11

dei quali 3 non appartengono al comune di Udine.

Matrimoni

Lodovico Bozzola fornaio con Agostina Croato-serva — Giovanni Zilli agricoltore con Cristina Zamparutti contadina — Antonio Luigi Esclapou-R. impiegato con Anna Venturini civile.

Pubblicazioni di matrimoni esposte

ieri nell'albo municipale

Giuseppe Gori agricoltore con Maria Vicario contadina — Francesco Brisighelli ottoneajo con Emilia Boemo att. alle occup. di casa,

Ultimo corriere

Dicesi che il governo sia disposto ad accordare a Firenze un sussidio di 50 milioni.

TELEGRAMMI

Berlino, 23. L'Inghilterra, l'Austria e la Russia si concertarono sui punti principali della questione

bulgara. Il loro compromesso preliminare formerà la base delle discussioni al Congresso. Il colonnello Bogoljuboff recasi a Pietroburgo per chiedere l'adesione dello Czar. Fu approvata la domanda austro-inglese che la Turchia abbia il paese meridionale, che, sotto il nome di Rumelia, verrà dotato di un'amministrazione autonoma, con un governatore cristiano, sotto la supremazia turca. La Bulgaria settentrionale che si estende fino al Balcano sarà presidiata dai turchi. Gorciakoff è seriamente ammalato.

Londra, 22. Il *Daily News* annunzia che il principe Labanof ha avuto a Bujukdere una conferenza col generale Totleben.

In seguito a quel colloquio l'ambasciatore di Russia si è recato presso Savfet pascià e gli ha imposto di ordinare immediatamente l'evacuazione di Schiumla e Varna.

Savfet pascià ha promesso di sottoporre la cosa al Consiglio dei Ministri.

Berlino, 22. Il *Tagblatt* dice che i Socialisti, non avendo potuto tenere il loro Congresso a Gotha, hanno deciso di tenerlo o a Londra o a Bruxelles.

Vienna, 23. I giornali ufficiali si mostrano animati da un ottimismo che non sta punto in armonia colle notizie recate dagli altri periodici europei. Essi dicono che il procedere del Congresso autorizza le migliori speranze, e si mostrano lietissimi perchè la parte più difficile della discussione, che è la limitazione dei confini della Bulgaria, sarebbe felicemente superata.

Resterbbe ancora da definire i rapporti dell'Austria dirimpetto alla Serbia, alla Bosnia ed al Montenegro. Essi asseriscono inoltre che lord Beaconsfield appoggi energicamente Andrassy, e che Waddington è pure con loro. Quindi la Russia, approvando le proposte inglesi, si mostra arrendevole.

Credesi che il Congresso discuterà la questione greca nella seduta di martedì con la partecipazione dei delegati greci, e che verranno assegnati al regno ellenico Candia ed i territori della Tessaglia almeno fino all'Olimpo.

Il Comitato della pace formatosi fra i deputati austriaci convocò i delegati europei ad un Congresso di pace da tenersi a Parigi nel prossimo settembre per promuovere l'istituzione d'un arbitrato internazionale permanente.

L'imperatore Guglielmo è atteso a Toplitz nel prossimo agosto.

Vienna, 22. L'ufficio *Fremdenblatt* biasima il contegno dei delegati turchi che esigono la conservazione della sovranità del Sultano sulle provincie autonome, e raccomandano loro di rassegnarsi ai deliberati dell'Europa.

Berlino, 22. I rappresentanti della Serbia e del Montenegro cercano di guadagnarsi le simpatie dell'Austria. I membri del Congresso trattano nelle conferenze private per stabilire il confine della Bulgaria meridionale, e decidere sul ritiro simultaneo dei Russi e degli Inglesi che è da tutti desiderato.

Forse nella seduta del Congresso d'oggi verranno definitivamente risolte tali questioni. La Russia acconsente ad ammettere la Grecia al Congresso ed a dividere in due parti la Bessarabia; rinunciando a quella che confina col Danubio. Il Congresso, quand'anche le trattative procedessero favorevolmente, durerà ancora tutto il mese. È aspettato Grant. Il nuovo Reichstag verrà convocato in settembre.

Pietroburgo, 22. Regna un malcontento generale a causa delle rivelazioni intempestive del *Globe*, le quali compromettono l'andamento delle trattative politico-diplomatiche.

Berlino, 22. Oggi ci fu seduta del Congresso che durò dalle ore 2 fino alle 4 3/4. Vi assistettero tutti i plenipotenziarii.

Berlino, 23. Si ha da buona fonte che l'impressione generale lasciata dalla seduta d'oggi del Congresso fu completamente soddisfacente. I lavori del Congresso progrediscono con molta sollecitudine.

Londra, 22. Dietro domanda dei conservatori, il lord mayor acconsentì a convocare un meeting per protestare contro il memorandum pubblicato dal *Globe*. Il *Morning Post* e lo *Standard* annunziano che Salisbury non firmò il memorandum; pose soltanto le sue iniziali sotto il documento. Il *Times* ha da Berlino: La Russia, l'Austria e l'Inghilterra si sono accordate sui punti seguenti, che si sottoporranno oggi al Congresso. I Balcani formeranno la linea di demarcazione della Bulgaria; i Turchi avranno diritto di fortificare i Balcani e porre guarnigioni nelle piazze fortificate; Sofia farà parte della Rumelia, Varna farà parte della Bulgaria; Burgas resterà ai Turchi; le frontiere settentrionali del Montenegro e della Serbia saranno ristrette, ma rinceranno i compensi al Sud.

Berlino, 22. L'accordo è stabilito circa le frontiere generali della Bulgaria. Le gole dei Balcani resteranno in possesso dei Turchi, ma restano da regolarsi molte questioni riguardo alla Bulgaria che continua ad essere oggetto di discussioni. Attendonsi le decisioni dello Czar riguardo al Montenegro e alla Serbia, e queste difficoltà dovranno rinnovarsi da nuove trattative preliminari.

Buda-Pest, 22. La Camera, dopo una discussione di parecchi giorni, approvò l'accodamento coll'Austria riguardo al debito di 80 milioni.

Londra, 22. Il *Times* ha da Berlino: I plenipotenziarii russi ricevettero ieri la risposta da Pietroburgo che accetta la domanda di lord Beaconsfield riguardo alla frontiera meridionale della Bulgaria, e all'occupazione della linea dei Balcani per parte di guarnigioni turche. Beaconsfield faceva dipendere la continuazione del Congresso dalla accettazione di queste condizioni. Credesi che il risultato della seduta d'oggi sarà soddisfacente.

Berna, 22. Il Consiglio federale decise di domandare alla Camera una sovvenzione di 6 milioni e mezzo per Goltardo. Ciò produrrà viva agitazione.

ULTIMI.

Madrid, 23. Lo stato della Regina desta vive inquietudini; ieri forte emorragia. Il Duca di Montpensier arriva oggi con treno speciale.

Telegramma particolare

Roma, 24. Ieri pervenne la notizia che Seismat-Doda fu a voti unanimi eletto membro del Cobden Club di Londra. La Cassa dei Depositi e Prestiti, promotore il Ministro dell'interno, darà un milione al Municipio di Firenze per sopprimere ai bisogni del servizio ordinario di quel Comune.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 23 giugno 1878.

Qualità delle Gallette	Quantità di Kilog.		Prezzo gior. in l. it. valuta leg.			
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo	adeguato giornaliero	Prezzo adeguato gen. a tutt'oggi
Giapponesi annuali verdi e bianche . .	3418	—	227 40 3	—	40 3 26	3 42
Nostrane gialle e simili . .	116 60	—	0 00 0 00	0 00 0 00	3 49	—

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 giugno 1878.

Venezia	47	72	1	70	11
Bari	56	46	88	39	45
Firenze	84	45	69	50	35
Milano	45	25	87	46	71
Napoli	50	12	5	49	21
Palermo	75	55	56	14	57
Roma	44	17	72	19	39
Torino	76	87	82	71	12

D'Agostinis Gio. Batta amministratore responsabile.

(ARTICOLO COMUNICATO)

Il sottoscritto trova necessario di rendere di pubblica ragione che, oggi 18 giugno 1878, si è ritirato, per motivi d'interesse, dalla Società di Commissioni, Rappresentanze ecc. ecc., costituita in Udine via Gemoni N. 28, da Circolare 1 maggio 1878 a nome del sig. Enrico Foramitti, Girolamo Riuli e Luigi Pavoni.

A tale effetto il sig. **Luigi Pavoni** previene il Pubblico che egli è sciolto da qualunque impegno sociale, e che perciò non riconoscerà, né sarà responsabile di ciò che la Ditta E. Foramitti e Compagno ha trattato fino ad oggi, o che sarà per trattare in seguito nella sua Azienda.

LUIGI PAVONI.

ALLA BIRRARIA LORENTZ
trovasi deposito di birra in bottiglie della rinomata fabbrica Francesco Schreiner di Gratz, in cassette da 12 e 24 bottiglie.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 giugno			
Rend. italiana	82.40.	Az. Naz. Banca	2060.—
Nap. d'oro (con.)	21.65.	Fer. M. (con.)	355.—
Londra 3 mesi	27.05.	Obbligazioni	—
Francia a vista	108.20.	Banca To. (n.°)	676.—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	—
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 21 giugno			
Inglese	95.1½	Spagnuolo	14.7½
Italiano	76.1½	Turco	15.3¼

VIENNA 22 giugno			
Mobiliare	237.40	Argento	—
Lombarda	75.50	C. su Parigi	47.—
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.85
Austriache	257.50	Ren. aust.	65.55
Banca nazionale	840.—	id. carta.	—
Napoleoni d'oro	3.45.—	Union-Bank	—

PARIGI 22 giugno			
30/10 Francese	75.75	Obblig. Lomb.	—
50/10 Francese	112.75	* - Romane	266.—
Rend. ital.	76.60	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	166.—	C. Lon. a vista	25.12.
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	7.1½
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. ingl.	95.1½
* Romane	76.—		

Austriache
Lombarde

BERLINO 22 giugno

443.—

Mobiliare
Rend. ital.408.—
74.75

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 giugno (uff.) chiusura
Londra 117.80 Argento 102.60 Nap. 9.45.BORSA DI MILANO 22 giugno
Rendita italiana 82.55 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.64 a — fine —BORSA DI VENEZIA. 22 giugno
Rendita pronta 80.40 per fine corr. 80.50
Prestito Naz. completo — a stallonato —
Veneto libero —, timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.10 Francese a vista 108.30Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.67 a 21.69
Bancanote austriache 230.— a 230.50
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	751.7	750.2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	calma	S W	calma
(vel. c.)	0	6	0
Termometro cent.°	24.0	26.6	23.1
Temperatura (massima)	30.3		
(minima)	16.7		
Temperatura minima all'aperto	14.6		

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
9.19	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Resinella		per Resinella	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
2.24 pom.		3.20 pom.	
8.15 pom.		6.10 pom.	

Le inserzioni dall'estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi,
12 Rue Saint Marc; e Londra 139-140 Fleet Street.

FABBRICA DI ACQUE GASOSE E BOTTIGLIERIA di M. Schönfeld

in Udine, Via Bartolini N. 6

Acque gasose e Selz di qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gasose e bibite all'acqua di Selz di variate qualità centesimi 15

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI

Gasose centesimi 12 Selz Sifon centesimi 5

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. BULFONI e A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom., si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vengano i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00
» II. » » » » » 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.

GIACOMO DE LORENZI OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei **telefoni** di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

Leggiamo nella *Gazzetta Medica* — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per *dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie*, applicata alla parte ammalata. — Vedi *ABEILLE MÉDICALE* di Parigi, 9 marzo 1870.È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella *Galleani*, sei calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffidadi domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Napoli li 16 luglio 1871.

Preg. Sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata *Tela all'Arnica* sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di *due mesi circa alle reni*, (come da istruzione che lessi in un libretto stampato dal Dott. Prof. RIBERI di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l'onore di dirmi vostra

Agatina Norbello.

— Costa L. 1, e la Farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e se ne fa spedizione » ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio » medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Commessati*, farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.